

P R O M E C O

Progettazione e interventi per la prevenzione

Dal progetto al servizio

Promeco nasce ufficialmente con la pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale del 25 giugno 1991, dell'assegnazione dei finanziamenti del Fondo nazionale per la lotta alla droga della Presidenza del Consiglio dei Ministri. A Ferrara vengono assegnate le risorse per realizzare un "Servizio di promozione della comunicazione" finalizzato alla prevenzione dell'uso e abuso di sostanze.

Grazie alla determinazione dell'assessorato alla Sanità del Comune di Ferrara viene stilata una convenzione che regola le attività del nuovo servizio sottoscritta da Comune, Azienda USL e Provveditorato agli studi di Ferrara. Successivamente anche la Provincia di Ferrara entra a far parte del gruppo dei firmatari.

Gli operatori, messi a disposizione dal Comune di Ferrara e dall'Azienda USL provenivano da esperienze di recupero e riabilitazione nel settore delle tossicodipendenze con competenze specifiche in campo pedagogico, psicologico, educativo e sociologico. Per la realizzazione dei progetti che di volta in volta dovevano essere realizzati, Promeco si è avvalso di personale con competenze diverse attraverso contratti di prestazione professionale.

Obiettivo iniziale del progetto era la costituzione di un servizio di prevenzione delle dipendenze con priorità di intervento verso l'ambito scolastico. Successivamente la gamma delle azioni è stata ampliata e differenziata pur rimanendo la scuola l'interlocutore privilegiato.

Durante la prima fase di attività la mancanza di parametri di riferimento e di servizi analoghi cui rifarsi, ha reso necessario sviluppare un metodo di lavoro basato sulla ricerca sul campo per rilevare bisogni sulla base dei quali mettere a punto i progetti operativi. Dopo una prima fase di sperimentazione i progetti entravano a far parte della routine delle proposte fatte alla scuola al momento della programmazione scolastica. Le ricerche hanno riguardato ambiti diversi quali il Bullismo, l'HIVE gli stili di vita degli adolescenti e sono state effettuate in alcuni casi con risorse interne o in collaborazione con altri servizi quali l'Osservatorio epidemiologico per le dipendenze patologiche e l'Osservatorio Giovani del Comune di Ferrara.

Dalla prevenzione delle tossicodipendenze al contrasto dei comportamenti a rischio

Inizialmente molta parte dell'attività è stata rivolta alla realizzazione di interventi di prevenzione primaria nelle scuole per contrastare l'uso e l'abuso di sostanze legali e illegali. Successivamente ci si è orientati verso strategie più complesse ritenendo che per contrastare i comportamenti indesiderati bisognava occuparsi dell'atteggiamento degli adolescenti verso il rischio ed era necessario sensibilizzare i giovani su temi diversi, quindi non solo le droghe, ma anche gli incidenti stradali, l'hiv e i comportamenti sessuali a rischio, l'uso di bevande alcoliche, il bullismo e le difficoltà relazionali.

Dalla scuola al territorio

Questo allargamento di prospettiva ha portato Promeco a collaborare con il Coordinamento dei Servizi Sociali dell'Ausl e i Comuni dei distretti per avviare il Progetto Adolescenti: un modo per ampliare l'ambito di influenza e potenziare gli interventi avvalendosi di modalità operative integrate. In questo modo, con altri servizi si sono sviluppati numerosi progetti rivolti ai locali del divertimento, nei luoghi di lavoro, sui mezzi di trasporto e nei gruppi informali, e anche la costituzione di un servizio specifico rivolto ai giovani, gestito dal Comune di Ferrara.

Dalla prevenzione, primaria e secondaria, alla promozione del benessere .

Seguendo le indicazioni dell'OMS, di promuovere la salute attraverso lo sviluppo di situazioni di benessere, Promeco ha realizzato interventi volti al miglioramento delle relazioni nei contesti di riferimento dei giovani. Ha contribuito a realizzare progetti che favorivano l'incontro con gli adolescenti nei luoghi informali di ritrovo e ha collaborato alla realizzazione di servizi di prossimità.

Vengono implementati progetti di prevenzione del bullismo e interventi per il miglioramento del clima di classe nelle scuole. È di questo periodo la stretta collaborazione con i servizi del Comune di Ferrara e con l'Azienda USL per realizzare servizi specifici dedicati agli adolescenti: Area giovani, la corriera STRAvagante, unità mobile in contatto con i gruppi informali, Sonika, una sala prova per giovani musicisti, l'Urlo, un centro per attività pomeridiane e infine il progetto iniziale degli operatori di strada. Queste attività sono uscite successivamente dall'area di interesse di Promeco e attualmente sono gestite dal Comune e dall'Azienda USL in collaborazione con il terzo settore e con il privato sociale.

Nuovi orientamenti nel lavoro con la scuola

In anni più recenti si è passati da proposte *per* la scuola a un lavoro *con* la scuola ed è diventata prassi comune la partecipazione attiva dei dirigenti e dei docenti per individuare i bisogni prioritari e i progetti di prevenzione da realizzare di comune accordo.

Grazie all'utilizzo di collaboratori psicologi, pedagogisti ed educatori si è potuto svolgere un lavoro più organico mirato a favorire l'integrazione rendendo il contesto scolastico più capace di cogliere, affrontare e risolvere i problemi che si manifestano. In questo la presenza costante di un operatore di Promeco nelle scuole che partecipano al progetto, ha assunto un ruolo essenziale di punto di riferimento autorevole.

Si tratta di un modello di intervento che si rifà alla dimensione della prevenzione selettiva e rappresenta un punto di arrivo nell'evoluzione delle strategie messe in atto per rendere i contesti frequentati dagli adolescenti più capaci di riconoscere e risolvere i problemi che si manifestano. Questi concetti sono resi operativi dal progetto "Punto di vista" che ha l'obiettivo di supportare la scuola per favorire la creazione di un contesto solidale in cui insegnanti e genitori riescono, grazie anche alla presenza attiva e costante durante l'anno, di un operatore all'interno della scuola, a realizzare quell'alleanza educativa che favorisce lo sviluppo di relazioni positive e ottimizza il lavoro educativo e formativo.

Focus Group

È la metodologia che ha cambiato i parametri di intervento di Promeco. Ha permesso agli operatori di offrire un contesto di rielaborazione di gruppo, rispetto ai rischi affrontati in adolescenza, riguardo l'uso di sostanze all'interno dei gruppi. Ha consentito di superare le diffidenze degli studenti portandoli a discutere in modo libero di questi argomenti in un confronto significativo con gli adulti. Questa metodologia di lavoro offre la possibilità di porre le basi per aumentare la percezione del rischio e innescare un cambiamento positivo. Entrando nel merito delle motivazioni rispetto ai rischi che corrono gli adolescenti, il Focus group favorisce un'assunzione di consapevolezza e responsabilità collegate soprattutto all'uso di sostanze psicoattive legali ed illegali. Mediante una rielaborazione dei contenuti emersi dagli incontri, l'operatore risponde a richieste precise e mirate correggendo informazioni errate e percezioni distorte o poco realistiche.

La valutazione come strumento di miglioramento

Promeco ha riservato particolare attenzione alla valutazione vista come risorsa per migliorare le attività e metodo di lavoro per monitorare il proprio operato. Operatori di Promeco hanno preso parte ai lavori per l'elaborazione delle prime linee guida europee sulla valutazione della prevenzione (COST A6 – 1998) collaborando anche allo studio Delphi realizzato per sintetizzare le posizioni degli esperti coinvolti nel progetto. Successivamente si è formato un gruppo di lavoro di esperti che hanno adattato le linee guida al contesto italiano.

Per la valutazione vengono usati i protocolli delle Linee Guida utilizzando questionari e interviste finalizzati a diversi obiettivi: valutare l'attinenza tra gli obiettivi specifici e i problemi incontrati durante gli interventi, registrare i livelli di partecipazione del target al quale si rivolgono e verificare la relazione tra le risorse impiegate e i risultati raggiunti. Tutto ciò viene utilizzato per riflettere e riorientare i progetti al fine di renderli più rispondenti alle realtà nelle quali si collocano e sono utili a valutarne la riproducibilità.

La produzione di materiali

Quanto segue dà conto del percorso svolto da Promeco e della sua evoluzione. I materiali prodotti hanno risposto a esigenze molto varie e hanno caratterizzato impostazioni diverse delle

strategie del servizio. Possono essere utili per comprendere lo sforzo di adattamento che è stato fatto giorno per giorno per dare risposte adeguate alle richieste e alle necessità del momento.

Si può notare una notevole differenziazione nella linea dei prodotti che vanno da Nick, periodico rivolto ai giovani delle scuole a Quaderni di Promeco collana di approfondimento contenente moduli didattici, corsi di formazione, materiale informativo e ricerche, rivolta agli operatori del settore o alle famiglie. È stato prodotto anche molto materiale informativo stampato su carta o realizzato in CD e DVD, sulla prevenzione dell'uso di droghe legali e illegali, del bullismo, dell'abuso di alcol in rapporto agli incidenti stradali e per la prevenzione dell'hiv. Infine diversi sono gli interventi su stampa specializzata pubblicati dagli operatori del servizio.

Il progetto sul contrasto del bullismo ha visto la realizzazione di prodotti molto vari, dedicati a target molto diversi e rappresenta un buon esempio di diversificazione nelle strategie comunicative in base alle quali, nel caso specifico, sono stati prodotti i seguenti materiali

- *Liberi dalle prepotenze 1998* Opuscoli per insegnanti e studenti
- *“Togliamoci la maschera”* Video per le scuole secondarie di II grado 2000.
- *“Bulli sbullati Fumetto”* per scuole secondarie di I grado per sensibilizzare sul tema del bullismo. 2005
- *Bullismo plurale: elettronico, omofobico, razzista, di genere e molestie* DVD 2009
- *Linee guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo* 2009

Foto tutta pagina di un materiale

I PROGETTI di PROMECO

Di seguito sono elencati in modo sintetico i progetti più significativi realizzati da Promeco ritenendo che possa essere utile per mostrare lo sviluppo di un percorso metodologico e di approccio alla prevenzione che si è evoluto nel tempo.

1993 – 1995 RICERCA-INTERVENTO

Nel 1993-94 viene realizzata la prima ricerca-intervento di Promeco presso l'Istituto comprensivo " Guido Monaco di Pomposa" di Codigoro.

La ricerca riguardava i vissuti degli studenti rispetto al contesto scolastico. Di fronte ad uno stato di generale disagio nell'affrontare il percorso scolastico, di difficoltà riguardo al rendimento e di problematiche nelle relazioni con gli insegnanti, è stato elaborato un progetto che prevedeva azioni che si sono concretizzate nella realizzazione di un Centro di Informazione e Consulenza tenuto da un insegnante.

Foto tutta pagina di un materiale

1996 – 1998 PROGETTO ADOLESCENTI

Il Progetto Adolescenti viene ideato nel 1996 per allargare il campo di azione sul fronte della prevenzione coinvolgendo altri enti e istituzioni. Ha avuto due edizioni realizzate nel 1997 e nel 1998.

Il progetto rendeva operativa per la prima volta la sperimentazione di una strategia di rete, coinvolgendo istituzioni pubbliche e del territorio, scuola, Azienda USL, Provveditorato, Comuni, privato sociale e associazioni, con lo scopo di creare una rete di relazioni che è stata posta alla base di molti degli interventi che si sono succeduti nell'area dell'adolescenza.

Foto tutta pagina di un materiale

1999-2006 SCUOLE : PROGETTO BULLISMO

Il progetto, che prosegue tuttora con azioni specifiche contenute all'interno di altri programmi, è stato attivato per prevenire e ridurre il fenomeno del bullismo nelle scuole di Ferrara e provincia sviluppando una serie di azioni coordinate.

- Promozione di ricerche conoscitive all'interno delle scuole;
- Formazione e sensibilizzazione degli insegnanti e delle famiglie;
- Produzione di moduli didattici di accoglienza e prevenzione rivolto alle classi prime;
- Sperimentazione per la scuola primaria;
- Programmazione di interventi per le scuole secondarie sulle classi nelle quali emergono problemi di bullismo;
- Apertura di spazi di ascolto rivolti ad adulti e adolescenti;
- Sperimentazione di un educatore sui mezzi di trasporto;
- Valutazione delle azioni messe in campo

Nei primi quattro anni il progetto è stato finanziato dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Ferrara capofila del progetto. Dall'anno scolastico 2005/06 il programma di contrasto del bullismo è stato organicamente inserito nei Piani di Zona di tutti e tre i Distretti socio-sanitari della provincia di Ferrara, per cui è condiviso, approvato e finanziato da tutti i Comuni del territorio con la partecipazione dell'Amministrazione Provinciale di Ferrara.

Tutti vogliono viaggiare in prima 2005/2007

Un'espansione al di fuori dell'ambito scolastico del progetto sul Bullismo è rappresentato da "Tutti vogliono viaggiare in prima", progetto commissionato dalle Ferrovie dell' Emilia Romagna (FER) e sostenuto dalla Provincia con l'obiettivo di prevenire e ridurre i fenomeni di bullismo e di vandalismo sulla linea ferroviaria Ferrara – Codigoro.

Il progetto è stato orientato sullo sviluppo di una relazione significativa con gli studenti pendolari che permettesse di riequilibrare le relazioni fra i ragazzi, ripristinare le regole del contesto, proporre alternative di divertimento e di passatempo e costruire una continuità educativa fra gli adulti interessati.

Grazie alla presenza di educatori durante il viaggio di ritorno da scuola, si sono coniugati aspetti di promozione e di animazione con altri di responsabilizzazione e controllo che hanno coinvolto tutti i fruitori del servizio. Gli obiettivi principali sono stati raggiunti riuscendo a ridurre significativamente gli episodi di bullismo e gli atti di vandalismo.

Foto tutta pagina di un materiale

1999-2002 PROGETTO DI COMUNITÀ: CIRCOSCRIZIONE BARCO-PONTELAGOSCURO

Diversi enti e associazioni, Circoscrizione, Scuola, Associazioni locali, Comitato Barco Ponte Insieme per la Qualità della Vita e Promeco, hanno implementato un progetto volto allo sviluppo sociale e culturale del quartiere per contrastare il disagio e l'uso di sostanze nei giovani. L'intervento è ispirato ai modelli della Psicologia di comunità, dell'Empowerment e dell'Animazione socioculturale è stato avviato dopo un approfondimento svolto intervistando un gruppo di testimoni privilegiati e di persone significative per la vita del quartiere.

A seguito di un intervento che ha coinvolto gruppi di giovani residenti e ne ha valorizzato le esigenze e i bisogni, è nato "L'Urlo", centro di aggregazione giovanile in collaborazione con Arci e la Cooperativa sociale Il Germoglio.

Foto tutta pagina di un materiale

2008 –2011 PROGETTO PUNTO DI VISTA

Il progetto si sviluppa attorno alla presenza, per tutto l'anno scolastico, di un operatore a scuola un giorno alla settimana. La finalità è di sostenere la funzione educativa della scuola come luogo di prevenzione e di superamento delle problematiche adolescenziali, rafforzando il tessuto di relazioni interne, i rapporti con il territorio ed integrando e calibrando le azioni alle attività esistenti e ai bisogni reali del singolo istituto.

Per implementare il progetto, alle scuole vengono richiesti alcuni impegni quali la disponibilità del dirigente scolastico e del collegio docenti a sostenere il programma anche sul versante organizzativo, disporre di un gruppo di insegnanti di riferimento con i quali collaborare, promuovere l'attivazione di azioni volte alla prevenzione del disagio degli studenti attraverso il Punto di ascolto e l'Accoglienza per gli studenti delle prime classi.

L'operatore di Promeco che organizza Punto di vista affianca i docenti nella conduzione di percorsi educativi nelle classi, interviene su situazioni problematiche specifiche. offre consulenza individuale a insegnanti, studenti e genitori, fa da tramite con i servizi sul territorio per casi specifici particolarmente complessi e svolge attività di formazione e consulenza sulla relazione adulti-adolescenti

Progetto "Essere Genitori di adolescenti" 2009/2011

Il progetto "Essere Genitori" prevede un'attività di consulenza rivolta ai genitori. Ha lo scopo di offrire uno spazio in cui potersi confrontare con personale competente su tematiche educative che riguardano i problemi legati all'adolescenza.

La situazione conflittuale, normale in questo periodo, impedisce o distorce il flusso comunicativo fra genitori e figli che deve essere ripristinato attraverso apprendimento

di nuove strategie o semplicemente attraverso la messa a fuoco modalità relazionali diverse più efficaci.

Si tratta di promuovere strategie educative interne al nucleo familiare al fine di trovare le risorse ottimali per una più armonica conoscenza tra il mondo dell'adulto e dell'adolescente

Il supporto viene dato relativamente a diversi ambiti quali le relazioni difficili con i coetanei, gli episodi di prevaricazioni subite o agite, le situazioni di disagio scolastico e l'utilizzo di sostanze legali e illegali

Interventi specifici di prevenzione dell'uso di sostanze nelle scuole secondarie di primo e secondo grado

Per questo tipo di attività sono stati usati approcci diversi e strategie volte ad affrontare le difficoltà insite in tutti i progetti di prevenzione primaria. Nella scansione dei diversi metodi utilizzati è presente il tentativo di conoscere la realtà affinando progressivamente le tecniche. Alcuni di questi programmi, legati all'informazione, sono stati abbandonati a favore dell'utilizzo di metodi che permettono di entrare in una relazione più stretta come per esempio i Focus group.

Interventi in classe

- *Informazione critica* sulle sostanze in particolare alcol, tabacco, nuove droghe per le classi terze delle scuole medie inferiori – dal 1995 al 2008 (14 anni)
- *Lasciateci puliti. Si sta meglio a non fumare* Programma didattico regionale per la prevenzione dell'uso di tabacco nell'infanzia e nell'adolescenza (fino al 2005)
- *Educazione tra pari* prevenzione droghe 5 istituti superiori dal 2000 al 2010 (10 anni)
- *Ricerca intervento attraverso l'uso di strumenti motivazionali MAC A e MAC T* 2004
- *Stasera guida BOB* Prevenzione alcol-incidenti per le classi V e la promozione di comportamenti sicuri attraverso il guidatore di turno (BOB) dal 2004 al 2011
- *Focus droghe:* interventi per la prevenzione dei comportamenti a rischio scuola superiore dal 2005 e tuttora in corso
- *Interventi di sensibilizzazione* sul fumo con giovani fumatori e test carbossimetro. Dal 2006 a tuttora
- *Ricerca provinciale sugli stili di vita e di consumo dei giovani* in collaborazione con le scuole, l'Osservatorio Epidemiologico sulle Dipendenze AUSL Ferrara e la Provincia.
- *Aspetti legali riguardo al consumo o detenzione di stupefacenti*, formazione per insegnanti, in collaborazione con l'Uff. Minori della Questura e la Provincia di Ferrara. 2008 2009

Altri Progetti

Sono elencati di seguito alcuni progetti molto diversi fra loro condotti su target differenziati, svolti in collaborazione con altri. Insieme rappresentano un buon esempio di quanto sia necessario appoggiarsi a un sistema articolato e diversificato di alleanze per operare in modo efficace.

1995 - Progetto *Cic* per l'apertura nelle scuole di luoghi dedicati agli studenti

1995-2001 - Corsi formazione insegnanti con Provveditorato. La formazione ha avuto un forte calo con le riforme della scuola che non hanno più incentivato l'aggiornamento.

1996-2000 - Progetto *Prevenzione Hiv* (formazione docenti, interventi in classe, *Festa in discoteca contro l'Aids*, CD musicale di prevenzione)

1997-1999 – Progetto *Formazione Genitori Tresigallo*- per stimolare nella scuola media inf. una collaborazione educativa con i genitori e la costituzione di un gruppo di lavoro.

1997-2000 - Progetto *Sesso per amico* formazione per insegnanti sulla comunicazione socio-affettiva ai fini di interventi di educazione sessuale e prevenzione hiv per le s.m.inf.

1997-2002 - Progetto *Genitori*. Gruppi esperienziali con esperti nelle scuole e linee guida per gli operatori che incontrano le famiglie sui problemi relazionali ed educativi con i figli.

1998 – Corso: *formazione educatori del territorio*. Programma *Distrettuale* nell'ambito del progetto AREA GIOVANI, per educatori pubblici e privati a contatto con adolescenti dai 13 ai 18 anni.

1998-99 - Progetto *NO Ecstasy*. Per la prevenzione delle nuove droghe e dell'Ecstasy rivolto ai lavoratori delle Fabbriche con incontri dedicati (opuscoli distribuiti 900).

2001 Progetto *Animazione sui mezzi di trasporto Poggio Renatico* prevenzione droghe con animatore sui mezzi di trasporto e la Corriera Stravagante nelle stazioni di partenza e arrivo.

2002-04 Progetto *Interventi per la promozione del benessere scolastico, la prevenzione delle droghe e del bullismo in 5 scuole medie inferiori del distretto di Cento* (comuni di Mirabello Casumaro Renazzo Bondeno S. Agostino). Individuazione di docenti interessati a costruire un gruppo di lavoro sul benessere scolastico dell'istituto. Giornate formative sulle metodologie di efficacia e gli strumenti di comunicazione con gli studenti.

Partecipazione a progetti internazionali

1995-1998 Partecipazione al gruppo europeo Cost A6 per la formulazione di linee guida per valutare gli interventi di prevenzione. Successivamente gli operatori di Promeco hanno partecipato alla stesura delle linee guida italiane

1999-2001 NOVA RES - L'unità educativo-esperienziale di Promeco "Accoglienza per la prevenzione del bullismo" rivolta alle classi prime, è stata inserita nel kit per gli insegnanti europei elaborato dal gruppo di lavoro europeo "Novas Res", coordinato da Franco Prina, docente dell'Università di Torino. L'unità di accoglienza prevede la strutturazione nel corso dell'anno di uno spazio settimanale dedicato alle relazioni di classe ("spazio classe") con attività che favoriscano il dialogo, i comportamenti prosociali e la collaborazione fra gli studenti, su argomenti d'interesse.

2004-07 GOLDEN 5 - Progetto europeo sulla gestione del gruppo classe attraverso la formazione degli insegnanti. Ricerca-intervento. Il metodo è finalizzato a migliorare le relazioni tra gli allievi e con gli insegnanti, prevenire il bullismo, incentivare la motivazione allo studio. Il progetto ha come capofila la Facoltà di Psicologia dell'Università di Siviglia (Spagna) e comprende, oltre a Promeco, un centro di formazione polacco, uno belga e una scuola "speciale" norvegese.

2007-10 DAPHNE – Progetto europeo sulla prevenzione del bullismo nelle scuole secondarie di I e II grado. Ricerca sociale sul bullismo con approfondimento specifico sul

cyberbullying nei paesi partner: Italia, Spagna, Inghilterra, Finlandia, Bosnia. Preludio alla costruzione di strumenti didattici con insegnanti e operatori sociali . Il progetto triennale è iniziato nella primavera 2007. Capofila il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna.

Campagne informative

Si tratta di interventi complessi e strutturati in cui la progettazione e la realizzazione di materiali informativi risulta essere centrale. Quelli che seguono sono ritenuti i più significativi per l'importanza che hanno avuto nella pianificazione delle attività di Promeco.

Alla faccia di chi ti vuole X linea grafica composta da opuscoli e manifesti sull'uso delle "nuove droghe"

Stasera guido io, Bob promozione del guidatore di turno

Giornata di sensibilizzazione contro il fumo (31 maggio)

Giornata mondiale contro la droga (26 giugno)

Giornata mondiale contro l'HIV (1° dicembre)

Zero alcol meno16, campagna informativa sul divieto di somministrazione dell'alcol ai minori di 16 anni rivolto ai gestori di bar e locali pubblici

Informazioni relative all'infezione HIV attraverso la diffusione di materiali prodotti in proprio e messi a disposizione dal Ministero della Salute.

Organizzazione di convegni nazionali e internazionali

Sono appuntamenti importanti che hanno rappresentato un modo utile per rendere conto del lavoro svolto, per riflettere con i partner e con un pubblico più vasto su quanto realizzato e per discutere sulle prospettive future. In sintesi ognuno di questi appuntamenti è servito per rendere trasparente il lavoro di Promeco e a dare evidenza dei risultati ottenuti.

1994 *Prevenendo: strategie di prevenzione delle droghe negli anni 90*

1996 *Lavori in corso* convegno internazionale sulla valutazione nella prevenzione

2000 *La prevenzione delle tossicodipendenze e del disagio giovanile: un metodo di lavoro nella scuola e nella comunità*

2003 *Bullismo: liberi dalle prepotenze* prevenzione e contrasto bullismo nelle scuole

2006 *Smetto da grande* Progetti di contrasto del tabagismo in adolescenza

2006 *15enni a rischio. L'uso di sostanze in adolescenza*

2008 *Tutti vogliono viaggiare in prima* prevenzione bullismo sui mezzi di trasporto

Materiali prodotti

Promeco produce materiale informativo attraverso la realizzazione di opuscoli, cartoline, pubblicazioni e video didattici, allo scopo di arricchire e diffondere la cultura della prevenzione.

Tra i materiali di Promeco si possono individuare:

- Materiali divulgativi rivolti a target specifici come genitori e adolescenti
- Rapporti di ricerca o atti di convegni, per fissare e mettere a disposizione i momenti di approfondimento;

- Materiale didattico in senso stretto, ovvero video, fumetti, schede didattiche da utilizzare in classe o comunque con gruppi di ragazzi o adulti in momenti di formazione;
- Report di valutazione dei principali progetti di prevenzione.

I materiali riguardano:

- Droghe legali e illegali
- Dinamiche di gruppo e bullismo
- Adolescenti
- Educazione Stradale
- Educazione Sessuale
- Fumo e dipendenze

Questi prodotti sono visibili sul sito www.comune.fe.it/promeco

In conclusione..

Promeco fonda la propria attività sul capitale intellettuale rappresentato dai suoi operatori e su un solido sistema di alleanze e collaborazioni.

Tutti i programmi realizzati nel corso degli anni sono stati portati a termine con il concorso di altri enti o associazioni, e non esistono attività che siano state svolte solo dagli operatori interni.

Lavorando per progetti ha la possibilità di avvalersi di professionisti esterni e di sperimentare e realizzare con i partner progetti di ricerca, interventi di prevenzione, utilizzo di nuove tecniche e adattamento di programmi oltre a svolgere formazione e consulenze.

Promeco lavora su dati di realtà che mutano in modo particolarmente rapido e per questo si rende necessario un lavoro continuo di adattamento dei programmi e delle strategie che possono essere messe a punto solo da un sistema che fa della conoscenza e della flessibilità uno stile di lavoro consolidato.

Non è possibile citare tutti quanti hanno collaborato nel corso degli anni alla realizzazione delle attività, ma in sintesi il sistema di relazioni su cui si fonda il lavoro di Promeco è costituito dai servizi appartenenti a Enti pubblici, Comuni, Provincia e Azienda Usl, e associazioni del privato sociale e del volontariato oltre alle collaborazioni con la scuola, le Forze dell'ordine e l'Università, senza dimenticare l'appoggio che hanno fornito alla realizzazione e allo sviluppo di Promeco gli amministratori locali e la Regione Emilia Romagna.